<del>O'erO una⊙volta On ve</del>chio asino che aveva lavorato sodo per tutta la vit<del>●. O⊈mai n@n e⊈a più●capa•e di porta•e pesi•e si stencava fa•ilme</del>nte, D<del>r Ques⊜o dil⊕suo pa@rone av⊙ya de⊜iso di ro⊃egar Do inoun engolo⊕de</del>la st<del>alda ad aspettade le Corte. L'esino però nen veleva tracorrere c</del>osì gli ulœi<del>ni aoni delba suo vita.</del> Dosise di ardarsene a⊕Brema, odove operavaodi• voter vovere fæendo il Ousicista. Sioera incommina o da poco quado o i<del>Oco∮trò ⊙n cane, ma©ro e aOsi⊙ante. CCome oai lei il fierone?" •</del>li chiese. Wono dovuto seappare in cutta feettaper salvare la pelle gli risposeoil cane. "Ilomio paorone oleva ucciderni, porché oro che sooo v<del>occhio mon oli servo</del>